S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - Vacanze 2011 - numero 111

VACANZE BELLE: DUE PAROLE *MAGICHE*

Vacanze, tempo di allegria e di svago, ma anche di costruzione di qualcosa di bello tra di noi. Primo, non le passiamo da soli, ma con una buona compagnia. Secondo, c'è l'imbarazzo della scelta: dove come quando?

Ciò che però è importante non è legato alle cose esteriori. Potremmo essere sull'isola più bella del mondo e passare pessimi giorni di tormento, anziché di bene e di pace. Dipende da quale spirito abbiamo gli uni verso gli altri. Un suggerimento ci viene dal Signore, con le due parole che esprimono il suo atteggiamento verso di noi: **DONO e PERDONO.** Sono parole "magiche", perché sono le uniche che possono cambiare la nostra realtà di miseria e di limite (peccato) in vita buona. Se vado in vacanza pretendendo attenzione, servizio, stima, comprensione dagli altri, e se per qualche piccolo contrattempo non so perdonare e mi tengo il broncio per giorni… che vacanze sono? Invece, Gesù ci dice che per primi dobbiamo donare ciò che desideriamo ricevere: gioia, attenzione, valorizzazione dell'altro, stima, pazienza con i difetti altrui, serenità, servizio … e se perdoniamo gli sbagli e le offese, la poca considerazione in nostro favore, l'essere lasciati un po' in secondo piano… allora tutto cambia.

Sono io che faccio le vacanze belle, e non viceversa. Quando gioco per giocare e far divertire, quando preparo anche per gli altri gli strumenti per le escursioni, quando preparo l'auto, la casa, la stanza perché sia ben accogliente, quando parlo con gioia e dimentico i rancori, allora è veramente bello stare insieme.

DONO e PERDONO: parole magiche che aprono il nostro cuore in ogni istante, tutti i giorni, ma che in vacanza, dove abbiamo più calma, possono diventare l'esercizio favoloso che ci fa vivere bene anche il resto dell'anno. Buone e belle vacanze!

(*Foto: un luogo di vacanze, e foto di Prima Comunione dove sperimentiamo sinceramente il dono e il perdono del Signore, accogliendolo nel ns cuore*)

Don Eliseo

NOTIZIE UTILI

e-mail: parsantanna@tiscali.it
sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a sabato: ore 10.30-12.00 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore. Sante Messe (*dal 6 giugno al 19 settembre*) ore: 8.30 - 10.30 - 19.00; prefestiva ore 19.00.

BATTESIMI (vedi rubrica IN BREVE)
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, normalmente alle ore 16.00 della seconda domenica del mese. (Si prega di *passare almeno un mese prima in parrocchia*).

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima, durante e dopo la messa nei giorni feriali. D. Eliseo è in Chiesa ore 18.00 - 18.30.
Dalle 18.00 alle 19.00 il sabato.
Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani - adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti nel mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno in Parrocchia o alla Casa del Giovane, assieme ad altri catecumeni.

MATRIMONI
Si prendono accordi con il parroco 2 mesi prima della data del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si prendono accordi col parroco e col comune per l'orario della celebrazione.

ASSISTENZA AI MALATI
Rivolgersi a don Angelo (tel. 338866 3258)

ADORAZIONE
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata.
Nella Cappella, galleria destra, Adorazione silenziosa dal lunedì al venerdì dalle 20.00 alle 22.00.
Iscriversi in un turno di un'ora settimanale.

CATECHESI ADULTI
Martedì 14.45 (aula magna) o 20.45 (ufficio parrocchiale). Durante l'estate è sospesa.
Un martedì in parrocchia e un martedì nelle case. Inizio 5 ottobre 2010.

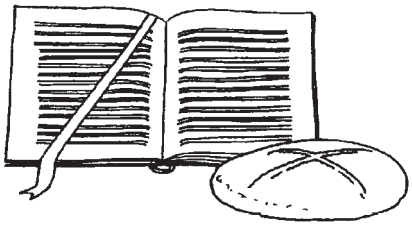
ABBONAMENTO al NOTIZIARIO
Ogni Notiziario ci costa. Un grande grazie a chi ci vuol bene e ci aiuta con una bustina annuale di € 15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine.

INDIRIZZI UTILI

- Parroco, **Don Eliseo Pasinelli**
  (e-mail elisepasi@tiscali.it)
  tel. 035 247 166 - Cell. 34710 52340.
- Direttore Oratorio, **Don Daniele Plebani**
  tel. 035 242 774 - Cell. 339186 4949
  (e-mail plebani.daniele@virgilio.it).
- Curato, **Don Angelo Previtali** tel. 338866 3258.
- **Don Eugenio Battaglia** (Galgario) tel. 035 236 401
  (e-mail deubat@libero.it).
- **Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari** (S. Fermo)
  tel. 035 220 487
  (e-mail aldo.riboni@alice.it).
- **Padri Cappuccini** tel. 035 244 901.
- **Mons. Battista Rinaldi** 333915 7196.
- **Madri Canossiane** tel. 035 242 972.
- **Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna**
  tel. 035 239 083
  (e-mail maternasantanna@virgilio.it).

NUMERI TELEFONICI

• Bar Oratorio	tel 035 236 278
• Segreteria Oratorio	tel 035 242 774
• Olimpia sede	tel 035 223 162
• Centro "in Ascolto"	tel 035 234 908



La Parola di Dio

5 Giugno Ascensione del Signore
At 1,1-11; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20

12 Giugno Pentecoste
At 2,1-11; 1Cor 12,3-7.12-13; Gv 20,13-23

19 Giugno Ss Trinità
Es 34,4-6.8-9; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18

26 Giugno Ss Corpo e Sangue di Cristo
Dt 8.2-3,14-16; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58

29 Giugno Ss Pietro e Paolo
At 12.1-11; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19

3 Luglio XIV Domenica del Tempo Ordinario
Zc 9,9-13; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30

10 Luglio XV Domenica del Tempo Ordinario
Is 55.10-11; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23

17 Luglio XVI Domenica del Tempo Ordinario
Sap 12.13.16-19; Rm 8,26-27; Mt 13,24-25

24 Luglio XVII Domenica del Tempo Ordinario
1Re 3,5.7-12; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52

31 Luglio XVIII Domenica del Tempo Ordinario
Is 55,1-3; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21

7 Agosto XIX Domenica del Tempo Ordinario
1Re 19,9a11-13a; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33

14 Agosto XX Domenica del Tempo Ordinario
Is 56,1.6-7; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28

IL LAVORO CAMBIA E CI CAMBIA

LA CHIESA DI BERGAMO DIALOGA CON IL MONDO DEL LAVORO

per un nuovo modello di Sviluppo Umano

Convegno ecclesiale a Bergamo nei giorni 10 e 11 giugno

La celebrazione, nel 2011, del trentennale della pubblicazione dell'enciclica sociale "Laborem exercens" è un'occasione importante per mantenere desta l'attenzione e la riflessione sui temi del lavoro nel territorio bergamasco. L'auspicio è che gli attori sociali e politici, direttamente coinvolti sui temi della crisi economica, non trascurino l'obiettivo di trovare non solo risposte di emergenza alla crisi attuale, ma che coltivino una visione di lungo respiro rispetto al futuro di questa comunità e lo facciano con l'obiettivo di non dividere, bensì di tenere unito il tessuto sociale che caratterizza questa comunità.

In questo contesto, partendo dalle sollecitazioni espresse in una lettera aperta alla comunità cristiana bergamasca dalle ACLI e CISL provinciali (…*"Sono in costante incremento le persone, giovani in particolare, che cercano occupazione, le tante persone in età matura costrette a fare i conti con un futuro lavorativo incerto e radicalmente diverso dalla loro esperienza, le migliaia di donne e uomini coinvolti dagli ammortizzatori sociali senza nessuna certezza di una continuità lavorativa. … Occorre interrogarsi sul significato che oggi assume il lavoro, sulla sua necessità come elemento insostituibile per la dignità e l'autonomia di ogni persona, su una nuova umanizzazione del lavoro come elemento che provoca una parte della nostra cultura bergamasca, centrata tutta sulla quantità del lavoro e del reddito"*…), il Vescovo **mons. Francesco Beschi ha deciso di promuovere un convegno ecclesiale sulla tematica del lavoro**, in cui si evidenziano alcune caratteristiche assunte dal fenomeno del lavoro a Bergamo in questi trenta anni, dall'edizione della lettera enciclica di Giovanni Paolo II sul lavoro umano.

Questo convegno è rivolto all'elaborazione di linee pastorali per sensibilizzare le nostre comunità cristiane nel campo della testimonianza della carità nella società e nella comunità politica. Esso costituisce il primo atto del processo di progettazione e di realizzazione del *programma pastorale diocesano per l'anno 2011-2012 sul tema **"Famiglia, lavoro, festa"***. Si lavorerà per portare le parrocchie a elaborare linee pastorali condivise per una comunità cristiana attenta al vissuto delle famiglie, perché siano lievito di evangelizzazione e di carità nella società proprio attraverso la valorizzazione del lavoro che trova nella **festa**, quale luogo di santificazione, il momento più alto di umanizzazione dell'attività umana, riconducendola a Dio e alle relazioni di gratuità con gli altri.

L'approccio ecclesiale al tema proposto si ispira alle riflessioni del convegno nazionale della CEI svolto a Verona nel 2006 e alle linee indicate dal programma pastorale decennale della CEI "Educare alla vita buona del Vangelo". La prospettiva di fondo risulta quindi quella ***del lavoro che educa***, lavoro come attività capace di plasmare l'identità delle persone e delle comunità, a partire da una fondamentale scelta etica e creativa di fronte al senso della vita e quindi davanti a Dio. Vedi il sito: http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it

PS: per partecipare, iscriversi scaricando la scheda da www.congresscenter.bg.it

Il lavoro cambia e ci cambia

LAVORO PIÙ UMANO, ASSAGGIO NEL PRE-CONVEGNO

Nella serata del 12 maggio, alla sede della Cisl, hanno parlato vari rappresentanti giovani su: **LAVORO, GIOVANI, FUTURO.** *Ecco alcuni pensieri di un uditore:*

Cinque giovani hanno detto la loro sul lavoro giovanile a Bergamo. Il panorama dipinto non è catastrofico, ma certamente presenta punti da migliorare decisamente. Ecco alcuni spunti:

- L'industria Bgsca è attiva, ma poco ricettiva delle innovazioni giovanili, perché ai giovani (età migliore "produttiva e inventiva": 25-35 anni) **non è concesso di iniziare a produrre** ciò che nei loro studi hanno scoperto. I giovani hanno la ali legate da una *burocrazia smisurata* (per una pratica a Bergamo: 2 mesi. Per la stessa in Slovacchia: 1 giorno!) e da una *classe manageriale anziana* che non si fida e lascia poca partecipazione al *potere.*
- È più facile trovare lavoro per i diplomati che per i laureati, specialmente se questi sono specializzati con master vari. Ma i giovani che hanno capacità e preparazione non devono demordere. La loro puntigliosità e l'associarsi con altri possono cambiare qualcosa in meglio verso un lavoro del futuro.
- **I giovani nuovi assunti sono al 70% a tempo determinato.** Però sul totale dei lavoratori nella Bgsca l'85% è a tempo indeterminato e il 15% con contratti a termine.
- C'è pochissima *flessibilità nell'uscita dal lavoro* da parte degli anziani, cosa che non permette una sicurezza di entrata per **i giovani, i quali devono avere una esagerata flessibilità**, in attesa di un contratto a tempo indeterminato. Per di più quando sono nella mobilità, stage, apprendistato, sono **sotto-retribuiti** (per es. le assunzioni a partita Iva) e hanno tutti gli svantaggi, mentre dovrebbero essere più protetti e retribuiti.
- **La cooperazione** è una forma che lascia buono spazio ai giovani, ma le paghe sono al di sotto della media. C'è una forte soddisfazione degli addetti per il clima di collaborazione e di intesa, ma spesso Enti vari fanno contratti con le cooperative perché a prezzo più basso. I contratti con le cooperative sono facilmente non rinnovabili, con conseguenze sui lavoratori che perdono il posto da un giorno all'altro.
- Un fenomeno mai visto prima è quello del **disinteresse:** i giovani precari spesso non si preoccupano neppure di cercare il lavoro: sono sfiduciati. In generale poi non conoscono le leggi sindacali né i propri diritti di lavor atori, e i sindacati sono frequentemente visti dai giovani come "superati", cose per gli anziani. Oggi si lavora molto con Facebook, per dialogare anche in campo di ricerca di lavoro.
- **Bella l'iniziativa del Patronato S. Vincenzo**, per recuperare molti dei giovani che vengono scartati, per vari motivi, dalla scuola superiore. Con un'azione di accompagnamento l'anno scorso 150 adolescenti hanno potuto esprimere le loro belle capacità di inserimento nell'industria.
- Gli studi sulla **Laborem exercens** hanno dimostrato **l'estrema attualità di questa enciclica**, che dà spunti per un lavoro valido e intraprendente, puntato sul futuro dell'umanità e sul rispetto della persona. Si pensa che il Convegno darà buoni spunti per il lavoro umano del futuro.

Bravi i relatori Luca Legramanti sul sindacato in Facebook, Fabio Mazzoleni sulla piccola industria, Paolo Danese sulla cooperazione sociale, Isacco Gregis su scuola e lavoro, Damiano Amaglio per i giovani del Centro pastorale sociale. Ben coordinati da Samuele Rota della Cisl di Bergamo, con la conclusione di Ferdinando Piccinini Segretario generale Cisl Bg.

(Foto: *è più facile trovare lavoro dipendente che inventare un lavoro per prodotti nuovi*)

dE

IN BREVE

BOVOLONE chiama 1-2-3 luglio: tre giorni di convegno delle **Comunità Familiari di Evangelizzazione (CFE)**, a Bovolone (VR). Siamo chiamati anche se non abbiamo ancora le CFE in atto. Stiamo vivendo la bella esperienza dell'Adorazione quotidiana continuata, e lì stiamo sempre più rafforzando il nostro cuore e la nostra Fede. Si attendono anche le coppie giovani a fare un turno. Ce n'è qualcuna, ma c'è ancora molto spazio e sicuramente vedremo cose belle che ci meraviglieranno. I giovani non si fanno battere nella generosità, quando hanno capito e hanno deciso.
Per il Convegno si potrà andare ***sabato 2 luglio***, insieme o con varie automobili. Qualcuno partirà dal Borgo, altri partiranno dal loro luogo di vacanza. È bene dare un cenno di iscrizione, in sagrestia o presso la segreteria parrocchiale o dell'oratorio. A Bovolone si raduneranno le coppie delle CFE provenienti da tutta l'Italia, dove ormai si stanno sempre più diffondendo, portando giovinezza e gioia nelle famiglie e nelle parrocchie. Un giorno anche nel nostro Borgo avremo questo dono, insieme alle END, e ci sarà una spinta ancora maggiore nel bene e nell'unità della nostra Comunità. Per conoscere meglio le CFE andare nel sito: http://www.parrocchiabovolone.it

STRISCE DI CIELO L'ultima striscia, quella che scende sul Crocifisso in questo periodo pasquale, è veramente straordinaria nella bellezza e nel suo messaggio. Un fiume di luce, di vento e di fuoco che unisce il Cielo e la croce di Gesù. È lo Spirito pasquale che Gesù ci ha donato morendo sulla croce, dove *consegnò lo Spirito (Santo)*. Il quadrato della nostra miseria umana è stato spezzato dall'amore di Cristo per noi, segno e mezzo dell'amore di Dio Padre, e lo Spirito ora domina sull'umanità redenta. È cominciato il nuovo mondo, quello aperto a Dio. Ora Dio può entrare nel cuore degli uomini e portare luce, ispirazione, calore, perdono dei peccati, unione di vita nel vero amore. Grazie all'artista Pietro Rossoni e a coloro che con lui hanno collaborato. È proprio un bel regalo per tutti noi.

PRIME COMUNIONI. 8 Maggio 2011, che giornata! Nella vita di ognuno di noi ci sono delle date memorabili, per noi catechiste della Prima Comunione, questa giornata rimarrà scolpita nei nostri cuori. E' stato un alternarsi di emozioni belle, di sorrisi veri, di gioia semplice. Una giornata carica di quella meravigliosa attesa di compiere un gesto importante, un gesto d'Amore, che tanti cercano e vogliono spiegarti, ma che sarà solo la tua vita che ti porterà a crederlo. Con questa consapevolezza vogliamo dedicare a tutti i bambini, questa piccola preghiera: "O Signore, ti preghiamo, che la vita di questi bambini, abbia sempre Te come guida." Amen.
Ciò che è stato seminato nel bene prima o poi porta frutto. Sicuramente un buon segno viene dalla disciplina, dall'impegno, dai fioretti di questi fanciulli, come risposta concreta a Gesù. Sono cose che marcano la vita, perché il comportamento a scuola e a casa è stato molto migliorato dalla fede nel Signore.
Ci sono dei santi a 9 anni, quindi è possibile la santità anche per i bambini. Che il Signore li benedica e li accompagni, nella preghiera, la s. Messa e il catechismo settimanale, per una crescita costante nell'amore.
Non possiamo perdere l'occasione di dire un grazie, grande come una casa, a tutte le famiglie che con grande pazienza ci hanno seguito nelle serate intorno alla tavola, nei ritiri e nelle prove. E, nessuno deve averne a male, un grazie particolare ai "papà- lumini" e alle mamme che con il tacco 12 hanno sfidato con grande eleganza i gradini dell'altare.
Un grande abbraccio. Le catechiste.

P.S: prendiamo l'occasione per dire a tutta la comunità di quanto tempo, passione, amore Chiara, Federica, Anna, Irene hanno donato a questi bambini. Grazie, il vostro esempio resterà nei cuori di questi bambini più di mille parole. Un abbraccio.

Rosaria e Cristina

Il commento di un neocomunicato, Leonardo:" La cerimonia è stata emozionante perché per la prima volta abbiamo ricevuto il corpo di Cristo. In questo giorno speciale mi son sentito felice ed agitato perché eravamo al centro di una festa fatta apposta per noi, per questo momento particolare del nostro cammino cristiano. Da quando ho ricevuto per la prima volta la comunione, ogni volta che vado a messa, partecipo sempre con gioia alla mensa del Signore. Quello che prima potevo solo vedere, ora posso anche viverlo".

Gli ulivi benedetti, come ogni anno ci hanno aiutato ad accogliere Gesù, ricordando il suo ingresso in Gerusalemme. Quest'anno c'è stata un novità, forse non notata. Vale la pena di dirlo. Il Gruppo per la Missione quest'anno ha "ceduto" volentieri lo spazio per questa e anche per altre iniziative, togliendosi la privativa sulla galleria. Sono stati spostati varie casse e cartoni per fare posto agli altri gruppi. È questo un augurio di Buona Pasqua veramente gradito, che unisce meglio la nostra Comunità.
L'anno prossimo alla s. Messa delle 10 si partirà dal sagrato con tutti gli adulti e si entrerà solennemente in Chiesa, mentre alle 11.30 l'Oratorio sarà ancora il luogo di raccolta e di partenza per l'accoglienza gioiosa a Gesù che viene, il re d'Israele.

Don Aldo, 50° Siamo molto vicini a don Aldo Riboni, della Comunità di S. Fermo, che celebra il suo 50° di Ordinazione presbiterale. Ha conseguito una laurea in filosofia, è prete del S. Cuore, e lavora come psicologo. Nella Comunità di S. Fermo insieme a Don Biagio ha fatto fare un cammino di sempre maggior apertura alle persone che "stanno strette" nelle Parrocchie, avendo delle problematiche, delle difficoltà o esigenze particolari. Con la Comunità è aperto al dialogo, al confronto quotidiano, alla ricerca. Lo ringraziamo di cuore per il suo apostolato un po' diverso dal solito servizio dei preti in parrocchia. La Chiesa ha bisogno di ministeri differenti, che possano andare incontro a ogni persona, per aprire la strada a Cristo Salvatore.

Anniversari lustrali di Matrimonio. È un invito pressante che si ripete ogni anno: facciamo festa insieme per ringraziare il Signore della fedeltà (anche se con qualche imperfezione) nel Matrimonio. È un modo di dire ai giovani che è possibile, con l'aiuto del Signore, volersi bene e resistere anche nei momenti difficili, che non mancano a nessuno. Occorre tanta preghiera, umiltà, sacramento del Perdono. Allora si può. Ma si deve anche festeggiare, pur se il 24 luglio non è la data esatta. Basta essere nell'anno. Si ricorda: ci sarà un incontro il 23 luglio ore 14.30 in chiesa, poi la celebrazione domenica 24/7 ore 10.30, cui segue piccolo rinfresco in oratorio. Sarà data una bella pergamena/ricordo a ogni coppia. Prenotarsi in sagrestia o in segreteria.

I nostri Ricoverati, Malati e Infermi. Vogliamo vederli tutti possibilmente per la Festa di S. Anna, il 17 luglio, domenica, ore 10.30. Grazie all'Unitalsi e alla S. Vincenzo che li seguono continua-

mente, aiutati da don Angelo. Sarà anche l'occasione per dire loro che non li dimentichiamo e siamo vicini con la preghiera e l'incontro. Li vogliamo ringraziare per il bene che hanno fatto nel Borgo e in Parrocchia, e per le preghiere e l'offerta della loro sofferenza in unione a quella di Cristo. Alcuni riceveranno l'Unzione dei Malati, preparandosi bene, con l'aiuto dell'Unitalsi.

FESTE DI S. ANNA, programma: Come ogni anno la nostra Patrona, insieme allo sposo Joachim, sarà onorata e invocata per tutta la Parrocchia. La Chiesa vuole far scoprire il valore della famiglia cristiana e della presenza di Gesù in ogni coppia sposata davanti a Dio (sicuramente i nostri Santi pregano anche per le coppie in difficoltà). La fortuna che ebbero Anna e Joachim fu singolare. Ma forse non si rendevano conto di chi fosse realmente quel Nipotino così bravo. In questo siamo forse simili a loro: ci rendiamo proprio conto dell'importanza di Gesù tra gli sposi, per cambiare la loro povera acqua in vino buono, come alle nozze di Cana?
La settimana dal 15 al 26 luglio 2011 avrà varie iniziative religiose e culturali, in Chiesa e in Oratori. Il 16 s. Messa con don Davide Perico, il 17/7 giornata dei Malati, il lunedì concerto del coro Alpini, il martedì la Fiaccolata sotto le stelle, il mercoledì la commedia dialettale, il giovedì la giornata Eucaristica, il 24 festa della Famiglia, culminando con la Messa e Processione serale, presieduta dall'ex Parroco Mons. Guglielmo Mangili nel suo 45° di Ordinazione. In oratorio i giovani e i gruppi animeranno delle belle serate ricreative e musicali, mentre le nostre brave cuoche prepareranno di volta in volta specialità popolari, per la gola dei presenti. Il 26 luglio ci sarà la celebrazione delle s. Messe festive, con la presenza alle 10.00 dei Sacerdoti nativi e che hanno esercitato il ministero tra noi.
Da sabato 16 a martedì 26 luglio sarà aperto il BANCO VENDITA del laboratorio parrocchiale

18 agosto, festa della Madonna. Al **Santuario mariano cittadino di S. Caterina** festeggeremo anche quest'anno la nostra Mamma celeste, che Gesù ci ha data mentre ella si trovava col discepolo amato ai piedi della Croce. Il nostro affetto e la devozione a Maria sono legati a ciò che ha fatto, fa e farà per ciascuno di noi. Ora è nel cielo, come corredentrice accanto a Gesù, lei che ha pregato come lui e con lui: *Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno.* Non abbiamo paura a invocarla: sarà sempre per un incontro migliore col suo amatissimo Figlio, nostro Salvatore. (Foto: *Processione 1983*)

Il 15 agosto è festa importante per noi, ma anche per i nostri fratelli Boliviani, che ricordano la Madonna di Urkupiña.

CORSO FIDANZATI: iscriversi entro il termine! A ottobre si farà il prossimo Corso/percorso per i fidanzati. È un'esperienza molto bella e importante per i nostri giovani, che vogliono capire meglio il significato della loro vita a due e il valore e la forza del Sacramento del Matrimonio.
Gli incontri inizieranno sabato 8 ottobre. Sono circa 10 incontri, con una sola possibile assenza. Non si fanno sconti, evidentemente, perché ogni incontro presenta un aspetto fondamentale della vita di coppia cristiana.
Una raccomandazione: bisogna *iscriversi entro e non oltre il 30 settembre.* Purtroppo a febbraio il corso non si è fatto perché c'erano solo due coppie al momento del termine entro cui, e quindi dell'organizzazione del tutto. Poi ne sono venute una decina, tutte in ritardo, quando ormai le carte erano giocate. Dispiace molto quando si fa così. In internet i giovani possono trovare tutte le informazioni per tempo. Speriamo in bene per ottobre.

INVITO AI GENITORI CHE SONO IN DOLCE ATTESA DI UN FIGLIO

Da settembre iniziamo un modo un po' nuovo per prepararci al Battesimo dei bambini piccoli. Vogliamo dare un aiuto più incisivo alle famiglie, perché si preparino bene anche spiritualmente a questo grande evento: far diventare figlio di Dio quel bambino che nascerà. Perciò invitiamo i genitori a rivolgersi a noi già nel periodo della gravidanza, in modo da non essere pressati dalle molte cure necessarie quando il bambino è già nato.
Si ha così più disponibilità a **incontrarsi per due volte,** prima della nascita, insieme ad altri genitori nella stessa situazione. Diventa un piccolo percorso di Chiesa, che **si prepara con gioia a ricevere/dare il dono più grande** che i genitori possano fare al figlio.
Per iscriversi ci si rivolga come ora in sagrestia o al Centro d'Ascolto. Grazie.
(foto: *i papà accendono la luce di Gesù da consegnare ai figli*)

NESSUNO È SCHIAVO.

È una nota importante della vita di ognuno, la libertà e la dignità. Guai a me se utilizzassi il mio fratello. Ognuno è persona libera, con una dignità enorme, che è il fatto di essere figlio/a nientemeno che di Dio.
Veniamo al dunque di questa nota: è il fatto che a volte potremmo pensare che gli altri, qualcun altro, debbano farci da schiavi. Prendiamo per esempio il rispetto dell'ambiente, della casa pubblica, del verde, della strada. Vediamo se da fratelli possiamo pretendere che qualcuno venga a raccogliere ciò che io ho gettato per terra, maleducatamente e con nessuna carità. *Ma tanto ci sono quelli che lo fanno, pagati!* Anche gli schiavi avevano una ricompensa, ma erano considerati un nulla. È proprio nella considerazione della persona del fratello che io devo cogliere il rispetto per quello che fa. Come posso dire: *raccogli quello che io getto per terra?* Oppure: *pulisci quello che io ho imbrattato?* Chi sono io? Chi è lui? Se siamo fratelli, lui deve raccogliere solo le foglie secche, portate lì dal vento, e mai la carta o le lattine o altre cose simili. Caro lettore, sei d'accordo?
(Foto: *i bambini portano le offerte all'altare, indicano i nostri doni gratuiti a Dio e ai fratelli*)

Il nostro sig. **Mario Ghislandi** (classe 1919) è stato prigioniero ad Auschwitz, dove ha conosciuto San Massimiliano Kolbe. Essendo in zona, in qualche occasione ha incontrato anche il giovane seminarista Karol Wojtyla. Peccato che non trova più la documentazione di questo suo passato!

I Sacerdoti aiutano tutti
Aiuta tutti i Sacerdoti con l'8xmille

VENGA IL TUO REGNO MISERICORDIOSO E UNIVERSALE

Gesù, volendo elencare i segni di appartenenza al Regno, vi ha incluso l'***"ero forestiero e mi avete ospitato".*** Straniero: uomo diverso e distante per razza, cultura, costumi, religioni.
Oggi, nel quotidiano, viviamo la mescolanza di popolazioni. Il fenomeno delle migrazioni, specialmente dai paesi poveri ai paesi ricchi, ci interpella e ci coinvolge.
Sono tanti gli immigrati (tante famiglie), che vivono nel nostro quartiere e che ogni giorno si rivolgono alla Parrocchia chiedendo ascolto, orientamento, accompagnamento, aiuto economico, accoglienza. La Parrocchia, attraverso i suoi vari gruppi cerca di vivere la fraternità: l'accoglienza e il sostegno dati attraverso il Centro in Ascolto, la scuola di italiano, la vicinanza e l'aiuto dati dalla S. Vincenzo, il sostegno scolastico e l'amicizia dati a tanti bambini e ragazzi dei gruppi Crescere Insieme e Ragazzi in gioco, l'accoglienza in oratorio, sia nei momenti formativi che di gioco, vogliono essere **segni del Regno di Dio** che Gesù ci ha annunciato.
Gesù, parlando del Regno non manca mai di sottolineare **una novità** che esige dall'ascoltatore **un modo nuovo di considerare le cose, le situazioni,** a cominciare dalla stessa azione di Dio. Capire questa novità, e lasciarsi illuminare, significa annunciare il regno come Gesù lo ha veramente annunciato e non come ce lo immaginiamo noi.
Nuovi, ad esempio, sono i tratti della misericordia e dell'universalità. Infatti, nella misericordia di Gesù che ha accolto, servito, perdonato, è racchiuso il tratto dell'universalità. Essa supera ogni differenza fra gli uomini, travolge ogni barriera emarginante. Gesù vede l'uomo semplicemente nel suo rapporto con Dio; meglio nel rapporto che Dio ha con lui. Così le altre cose scompaiono: razza, cultura, persino la condizione di giusto o peccatore. Non si ha più motivo per accettare differenze e si diventa universali.

Il Regno di Dio è così: la seconda domanda del Padre Nostro **"Venga il tuo Regno"** ci appare davvero impegnativa, ma noi crediamo che **Dio è qui e agisce** e che da questo scaturisce, (anche attraverso i nostri piccoli e umili tentativi di fraternità) che **Dio ama l'uomo, ogni uomo per sempre.**
Buone vacanze a tutti.

Annarosa

p.s. La Parrocchia, anche se sono sospese alcune attività pastorali è sempre *"in servizio"*. (Foto: *i nostri bambini accolgono il Regno, nell'Eucaristia, per diventarne membri attivi*)

UN BUON FINE... NON HA FINE

L'anno pastorale che si chiude, ci porta a considerare il servizio di testimonianza della carità, che per grazia di Dio abbiamo vissuto in questo tempo, non tanto per valutarne i risultati, ma per riflettere sulla finalità primaria: **essere segno di un DIO che "È AMORE".**

Il coordinarsi, l'organizzarsi, il cercare e trovare sinergie per esprimere meglio il servizio, sono modalità operative utili ad affrontare i problemi, ma quello che il cristiano è chiamato a diffondere è la **cultura della gratuità** e la costruzione della comunità ecclesiale e civile.

Può un cristiano dirsi volontario? Se un giovane o un adulto, in Parrocchia, si mettono a disposizione per accompagnare una classe di catechismo sono chiamati catechisti e non volontari. Allo stesso modo, il lettore, i membri del coro parrocchiale: animatori liturgici. E' invece più facile chiamare "volontario" colui che si occupa di carità, perché sembra che sia un "di più", da farsi come optional, se si ha tempo. (Foto: *volontariato per le feste… e per il Catechismo…*)

Il Vangelo e le esperienze vissute ci confermano che **vivere la carità è connaturale all'essere cristiani e non è delegabile.** (In ogni ambito della vita). La carità è necessaria per scardinare le nostre sicurezze, per metterci al riparo dalla certezza di avere già dato tanto, per richiamarci alla **condivisione** e a stili di vita più semplici e sobri. E poi incide su una mentalità sempre più diffusa che spinge le persone a chiudersi in se stesse, a consumare il più possibile, a perdere l'importanza dei legami relazionali, per spendersi troppo spesso in cose effimere.

IN RICORDO DI MARIA MAGRI

Maria è tornata alla casa del Padre l'8 maggio, lasciando un grande vuoto fra di noi. Al funerale erano presenti persone di varie parrocchie cittadine, dove Maria nel suo lungo pellegrinare, aveva lasciato un'impronta della sua testimonianza di fede e di bene.

Tanto bene svolto nella scuola, nell'Azione Cattolica e nel gruppo Vincenziano, con intelligenza e molta umiltà.

Dopo la morte improvvisa della sua cara sorella, si trasferì dalle Madri Canossiane in via Sudorno, ma non si arrese e continuò la sua opera di evangelizzazione raccogliendo un piccolo gruppo di amiche nella sua stanza "salotto".

Noi vincenziani siamo qui per ringraziarti per la generosità e la carità da te dimostrate, non solo verso i poveri che andavi a trovare, ma anche verso le persone che incontravi e che si rivolgevano a te per chiedere un aiuto, una preghiera. Hai saputo, con vero spirito vincenziano, infondere l'amore verso Dio e verso il prossimo.

Grazie, Maria, per la tua amicizia, il tuo affetto, la tua gioia, la tua parola illuminata, le tue battute argute, i tuoi consigli sempre avveduti e intelligenti, e tue critiche sagge e costruttive, che ci ridavano forza nelle fatiche.

Comunque continuerai a sentirti vicina, e da lassù aiutaci a proseguire nel nostro cammino di fede, di carità, di preghiera. Grazie, Maria.

Albina con tutti i Vincenziani

BATTIBALENO
INSEGNACI A CONTARE I NOSTRI GIORNI

Arriverà proprio in men che non si dica il 20 giugno 2011, giorno nel quale, come sempre attesissimo, prenderà inizio il CRE dell'Oratorio.

Un appuntamento ormai consueto nell'estate di sant'Anna. Tappa che, tuttavia, non può avere il sapore poco gradevole della routine.

È vero: ogni anno, nello stesso periodo, c'è il CRE, ma ogni anno esso presenta molte novità.

Cambiano, per forza di cose, gli "attori" della iniziativa: ci sono bambini e ragazzi che, per la prima volta, vivono l'esperienza. Qualche adolescente inizia a vestire i panni, sospirati, ma non sempre comodi, dell'animatore. Anche il mondo degli adulti che danno il loro prezioso contributo all'Oratorio è in continua evoluzione.

Grandissima novità è costituita dal tema attorno al quale si muoverà tutta la vita (chiamiamola pure: ***la proposta formativa***) del CRE.

"Battibaleno. Insegnaci a contare i nostri giorni". Quest'estate sarà il **tema del Tempo** (non atmosferico!) a riempire di sé i balli, le riflessioni, i laboratori e tanti altri momenti della vita dell'Oratorio.

Il tempo… perché **viverlo bene,** cioè come una preziosa chance, è una grande conquista! Ci riesce chi sa stupirsi di fronte alla vita, chi sfrutta al meglio le proprie capacità, chi costruisce relazioni di amicizia ed alleanza con i suoi compagni di strada, chi apprezza i segni dell'azione di Dio, che proprio nel tempo ha voluto esistere come uomo, in Gesù.

Da tempo la grande famiglia dell'Oratorio si prepara al CRE: i genitori volontari stanno organizzando i laboratori (e non solo), gli adolescenti frequentano il corso che li prepara a vivere al meglio il loro impegno di educatori dei ragazzi più piccoli. Ci stanno aiutando con grande competenza e vitalità quattro educatori dell'Ufficio diocesano per la Pastorale giovanile. A loro e a don Michele Falabretti (il loro "capo", che ce li ha "prestati"!) va tutta la nostra sincera riconoscenza. La loro presenza è di stimolo alla nostra passione educativa e ci aiuta a sentirci parte di un progetto molto ampio, condiviso da ogni Parrocchia della nostra Diocesi.

Non vediamo l'ora di accogliere tutti i bambini ed i ragazzi per il CRE!

I moduli per le iscrizioni sono già stati distribuiti. Chi non li avesse, può trovarli in Segreteria dell'Oratorio, dove le iscrizioni andranno consegnate dalle 16 alle 18 da lunedì 30 maggio a venerdì 10 giugno.

Don Daniele

CRESIME: 51 CONFERMATI DALLO SPIRITO

CHI CERCA TROVA

Dopo l'intenso periodo pasquale, la ricerca continua! È fatta della curiosità del trovare i segni pasquali, quei segni di speranza e di resurrezione nella vita concreta.

Chi cerca trova. O meglio: chi sa cosa cercare lo trova. Ma chi non trova sta cercando?

L'immagine *"dell'essere in ricerca"* è forse la più frequente tra noi scout per descrivere l'esperienza della fede perché sta nella nostra struttura mentale la convinzione che ciò che fa di un capo un credente, e di una Comunità Capi una piccola comunità cristiana, è l'**essere in cammino, in ricerca.** Inoltre racchiude tanti linguaggi e metafore care allo scoutismo: non a caso gli adolescenti sono detti *esploratori* e *guide*, e i giovani sono i *rovers* e le *scolte* (che tradotto significa girovaghi e sentinelle)

È indubbio anche che l'affermazione possiede riferimenti biblici e pregnanza teologica di grande valore. L'essere in ricerca si definisce come "un" momento fondamentale di quella dinamica della fede descritta dal Vangelo *come tensione fra il cercare e il trovare;* cioè credere è certamente essere costantemente in ricerca ma è anche trovare, incontrare, vedere, almeno ogni tanto.

Come Comunità Capi abbiamo avuto la grande fortuna di trovare tra noi questa dimensione fondamentale nel lavoro che ci siamo "regalati" di **formazione personale** e come educatori.

E' stato un cammino intenso, partecipato in cui abbiamo condiviso le reciproche esperienze e ci siamo raccontati, gli uni agli altri.

Sembra banale, ma la partecipazione convinta, la condivisione nel dare un nome alle storie incontrate nel servizio ai ragazzi, insieme alla guida sapiente della Comunità Nazareth del Pitturello ci hanno rafforzati e **ci hanno fatto comprendere come facilmente ci si possa perdere.** Quando si va avanti navigando a vista, senza fare il punto su ciò che orienta la propria vita e la propria fede; quando si lascia la vita al riparo dal Vangelo, o nella totale indecifrabilità l'oggetto della propria ricerca.

O quando semplicemente si va avanti, per inezia.

Aiutati, siamo riusciti a dare senso, a ridare senso e significati al nostro fare educazione, allo stare sia tra noi adulti che con i ragazzi partendo proprio da ciò che viviamo. Ha significato produrre **significati** che ci legano come persone.

Così siamo pronti per l'estate, che normalmente significa riposo e vacanze!

Per noi invece **è il periodo più importante dell'anno** a cui dedichiamo particolare impegno ed energie. I campi estivi sono il momento più intenso: con la grazia di poter vivere un tempo pieno con i ragazzi, poter essere parte delle loro storie, della loro crescita, accanto a loro ma con un sogno su di loro: **desiderare il bene e il massimo per ciascuno.** Perché sentono quando e quanto siano desiderati e pensati. Costruire relazioni buone, e permettere che ci siano le condizioni giuste perché ciò avvenga è compito fondamentale. Così il Regno di Dio può essere già in mezzo a noi.

Anna

Scelto per voi al Teatro del Borgo

Qualunquemente – commedia, Italia, 2011 – regia di Giulio Manfredonia – con Antonio Albanese, Sergio Rubini, Lorenza Indovina – in programmazione martedì 28 giugno ore 16, mercoledì 29 e sabato 30 giugno ore 21.

Letture per l'estate

Gianfranco Ravasi, ***Che cos'è l'uomo***, San Paolo, 152 pp, 16 euro.

I sentimenti e le relazioni umane, i mille volti dell'amore e dell'amicizia raccontati da Gianfranco Ravasi. Riflessioni, illuminate dalla Bibbia, sul microcosmo del sentire; una panoramica sull'universo dei legami interpersonali che formano il mondo culturale e sociale di ciascuno. Sono approfonditi gli aspetti "pubblici" dell'amore e un'attenzione privilegiata è rivolta alla famiglia con, al suo interno, la figura dell'anziano, troppo spesso dimenticata.

Teatro

Fino al 12 giugno al Teatro Donizetti, i concerti del 48° Festival Pianistico Internazionale.

Giovedì 26 maggio si terrà il concerto per i 150 anni dell'Unità d'Italia, ospite il violinista Uto Ughi. Sarà eseguito il concerto per violino e orchestra op. 61 di Beethoven.

Lucas bottega di fotografia

album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa

via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

Mostre in città

Fino al 24 luglio alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, "La classe non è acqua; maestri contemporanei vs. giovani d'oggi".

Fino al 29 maggio, negli spazi dell'ex-Chiesa della Maddalena in via s. Alessandro, "Spazi composti", una retrospettiva dedicata al pittore e scultore Franco Normanni.

Stefano Rampoldi

Un'opera dell'artista

Navigare in questo mare … virtuale

Dal corso di bonding prenatale all'estate baby, dal movimento allattamento materno alle mamme canguro … informazioni puntuali ed aggiornate collocate all'interno di un' agenda digitale made in Bergamo. Eccola qui:

http://spazioneomamma.blogspot.com/

E' lei, Fiammetta, mamma sprint e sensibile, che ha creato questo spazio dove le neomamme possono andare a spulciare - 24 ore su 24 - informazioni, contatti, link, pareri su tutto quanto può servire dalla gravidanza ai primi anni di vita del bambino. Cliccare per credere: rosa tenero ed ordinato, ricchissimo di spunti eco e bio, ma soprattutto amichevole, aperto alla condivisione con altre mamme sul territorio di Bergamo e provincia. Come ogni diario ben scritto, raccoglie cronologicamente una selezione delle iniziative a cui partecipare e non solo virtualmente: vi aspettano biblioteche e farmacie, parchi e librerie … I contatti, racconta la blogger, sono numerosissimi ed anche notturni … segno di un servizio di cui le mamme hanno veramente bisogno! Un modo per allargare il cerchio delle amicizie, fra letture, sani suggerimenti e perché no, sfruttare lo spazio di un mercatino d'interscambio.

Mamme canguro, ma anche mamme... mouse !

Viviana

VIVIR LA "COMUN-UNIÒN"

Las fiestas de Pascua que son el anuncio de Cristo resucitado, vencedor de la muerte, del pecado, que aleja al hombre de su hermano con sus cobardìas, egoismos, envidias.... me llaman urgente la **necesidad de gritar el deseo de comunidad**, es decir de ***una uniòn*** entre todos aquellos que se han sentido tocados el alma por ese anuncio y se han dejado iluminar por el resplandor de la resurrecciòn. Como de hecho un cristiano pueda haber festejado la Pascua y seguir encerrado en sus problemas es un misterio!!! Probablemente ha celebrado una fiesta y nada màs.

La Pascua lleva consigo la necesidad de **relaciones nuevas**, con personas nuevas; lleva consigo la urgencia de mirar màs allà de sus pequeños horizontes para **construir lazos nuevos con hermanos nuevos** y dar a la sociedad-parroquia una cara màs conforme a la comunidad resucitada el dìa de pascua.

Necesitamos de **hermandad, condivisiòn, atenciòn a los demàs, sustento reciproco, una fe vivida màs en comuniòn!** Somos como en deudas con los demàs; no una deuda de dinero, sino una deuda que es entrega de si mismo, que es oferta de si mismo, de su propria presencia; una vida que es don, servicio, atenciòn, cara abierta.

Necesitamos **ofrecer 'escucha'** que no es simplemente escuchar con los oidos, sino ofrecer una presencia che 'oie', que se ofrece con todo su ser (su cuerpo, su idioma, su perfume, el sonido de su voz, su atenciòn...); escuchar que es don de su tiempo, 'sacrificio' de su tiempo, que es sacrificio de su vida.

Es la conciencia que yo no existo sin el otro y **no puedo ser cristiano sin el otro** y sin dejar que el otro invada mi vida. ***Con el hermano entra mi vida el Cristo resucitado***, la Pascua se hace carne, la fe se vuelve vida, y la humanidad se tranforma en un jardin de vida nueva, perfumada de amor.

Que significa todo eso para el cristiano inmigrato? Hay respuestas personales que solo el puede darse porque **la vida de cada uno es un cofre lleno de tesoros ocultos.** Pero hay tambièn respuestas que valen para todos, que son como caminos que se abren e invitan a todos a ser percurridos para que se vuelvan autopistas largas y llanas, en que todos se encuentran como en su casa.

Me refiero a la **necesidad que el inmigrato abra cada vez màs su corazòn y sus brazos a cada hermano inmigrato a partir de los de su nacionalidad** para que pueda vivir su fe segùn su cultura propria y enriquecer la comunidad parroquial de su novedad. Me refiero a la invitaciòn que ***los inmigratos se junten en grupos*** para construir caminos de fe, lectura y profundizaciòn del Evangelio para despuès **poner en la Iglesia signos de su presencia nueva y 'diferente'.** Hasta hora parece que nadie les interese esa propuesta; se prefiere vivir cada uno ocultado en una masa anonima. De todas maneras si alguien tiene esa inquie-

tud pascual, hable con el pàrroco.

Me refiero tambièn a la necesidad que el inmigrato **se sienta parte viva y responsable** del camino de una parroquia y ponga los dones de su tiempo libre en parte a servicio de todos, para el crecimiento de todos, para **derrumbar barreras y construir puentes** y caminos de encuentro. Hay montòn de posibilidades y es triste encontrar un cristiano que no sabe que pueda ofrecer a su igual.

Que lindo el tiempo de Pascua! Cuanta luz alunbra el mundo! Dejamos que un rayo de esta luz penetre nuestras obscuridades y nos oriente hacia los caminos de Dios. Siempre seràn caminos de encuentro hacia los hermanos.

Don Mario Marossi

ES SIEMPRE FIESTA

Aquì estamos nuevamente terminando un año que para muchos termina positivamente y para otros lleno de nuevas pruebas que la vida nos pone en el camino, metiendo en dificultad nuestra fe y fuerza de voluntad, cosa que a veces se nos hace dificil de **mantener esperanza y caridad,** virtud de pocos y creencia de muchos.

Se hacercan las **tantas esperadas vacaciones** para nuestros hijos tambien para algunos de ellos momentos de cambiamentos importantes bien a nivel de escolar como en la vida, en especial nuestros chicos que recibieròn por primera vez el Sacramento de la Eucaristia, donde la emociòn era tanta y la satisfacciòn del gran dìa se hizo de patròn en sus corazones, no puedo dejar de escribir una frase que recibi como un pequeño dono oferto de parte de un compañero de clase de mi hija:

"Que el recuerdo de mi primera comuniòn sea alegria de mi niñez, aliento de mi juventud, guia de mi vida y alma con Cristo Jesùs". Si, creo que este es el deseo de todas las madres independientemente del origen, religion y nivel social, lo que cada familia espera en el futuro de sus hijos. Creo ellos sean la esperanza de todos los pueblos, y estoy convencida que **ayudandolos a caminar en terrenos fertilez,** los ayudamos a no perder la fe y la esperanza en el futuro y en una vida que les ofrezca oportunidades que les sirva a estar bien con ellos mismos, y seguramente podran vivir serenamente dentro de la comunidad.

Por fortuna, para algunas personas del pueblo de la America Latina es siempre fiesta en nuestros corazones, aùn en los momentos màs dificiles no nos falta la sonrrisa y sobre todo la esperanza. Como ya he escrito otras veces, dar gracias por vivir el dìa de hoy a pesar de todas las situaciones adversas, està en nuestras manos, **vivir el dìa de hoy como si fuera el primero, el ultimo y el unico.** Es dificil trasmitirlo a nuestros hijos. La verdad es que tenemos poco a poco que aprender a ser feliz hoy, porque pensamos poco sobre lo que tenemos, pero siempre pensamos sobre lo que nos falta y pasemos juntos a nuestros seres queridos, amigos , vecinos y comunidad la alegria de estar vivos...

Erceinda

2011 "NOZZE DI PERLE"
per la sez. atletica dell'U.S. Olimpia di Bergamo

La sezione atletica dell'U.S. Olimpia si attiva nel 1982 e nel 2011, il prossimo anno, compirà i trent'anni: "Le nozze di perle" con il colore ad esse associato: color mare, quel mare incorporato nel logo societario.

Le attività, i campioncini - probabili o reali - i titoli provinciali, regionali o nazionali sono incorporati negli annuali federali e nelle relazioni di fine anno, soffermiamoci però a riflettere sul cosa significa per l'attuale dirigenza operare in un settore sportivo che trova alimento e ragione d'essere nella formazione e educazione dei giovani, maschi e femmine.

Anche nella ns società, così come per la grande maggioranza delle Associazioni Sportive Dilettantesche, gli allenatori dei giovani che si avvicinano o praticano la corsa sono volontari che si prendono cura dei ragazzi che di volta in volta s'iscrivono alla società. Il loro ruolo è ricco di oneri più che di onori poiché devono provvedere in prima persona o con l'aiuto dell'accompagnatore a gestire, oltre ai problemi strettamente sportivi, anche quelli strutturali, logistici, medico-sanitari, di pubbliche relazioni.

Di recente l'aumentata consapevolezza della funzione educativa dello sport ha reso evidente ai dirigenti la necessità di sollevare gli allenatori da queste numerose incombenze per concedergli il tempo di occuparsi degli aspetti strettamente sportivi. In particolare, si evidenzia l'esigenza di affidare il compito di allenare i giovani a tecnici con qualifiche anche di tipo educativo e dunque di investire anche sulla loro formazione.

Si dice infatti che l'allenatore operante in ambito giovanili debba essere soprattutto un educatore. Ma a lato alla parola "educatore" cosa c'è?

L'allenatore-educatore dell'U.S. Olimpia sez. atletica è chi sa estrarre per mezzo dello sport le potenzialità di ciascun allievo. Gli scopi che guidano il lavoro di tali figure prevedono l'educazione del movimento (sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi motori di base, delle capacità motorie, tecniche e tattiche, della capacità di prestazione) e l'educazione attraverso il movimento (sviluppo di tutte le dimensioni della personalità: cognitiva, emotivo-affettiva, socio-relazionale). Essere un educatore significa avere sempre presente che lo sport è uno strumento per il raggiungimento di finalità quali il miglioramento della prestazione tecnico-atletica, la crescita psico-fisica ottimale dei giovani, il favorire la pratica sportiva come sana abitudine di vita, la formazione del cittadino tramite l'educazione al fair play sportivo. L'essere educatore allora comporta il possesso di competenze tecniche, relazionali, psicologiche, pedagogiche e la capacità di utilizzarle in modo integrato senza privilegiarne una a discapito dell'altra.

Ecco nel dettaglio quali ruoli deve assumere e quali compiti svolgere.

Fra le citate competenze è opportuno segnalare che l'allenatore deve conoscere la tecnica dello sport insegnato, le caratteristiche e la biomeccanica dei gesti che lo costituiscono sia per predisporre attività mirate alla massima qualità dell'apprendimento sia per intervenire su errori e carenze dei giovani atleti. Dopotutto i ragazzi s'iscrivono "all'Olimpia" con lo scopo di imparare a praticare uno sport, per diventare abili corridori, lanciatori, saltatori e quindi è loro diritto essere allenati da persone competenti.

E' opportuno che i nostri educatori possiedano un passato di sportivo praticante, così da permettere d'immedesimarsi

consapevolmente con il vissuto dei ragazzi e capire i problemi che nascono dall'imparare le gestualità tipiche della corsa. Questo permette di dare consigli appropriati e suggerimenti pertinenti. Inoltre l'ex atleta è in grado di dimostrare i gesti che i giovani dovranno imparare. In alcuni momenti una buona dimostrazione vale più di mille parole e aumenta il carisma e l'autorevolezza dell'allenatore.

Deve anche essere un insegnante poiché per proporre le attività deve possedere competenze metodologiche, didattiche e inerenti alla programmazione.

L'allenatore-insegnante sa individualizzare le proposte di allenamento poiché è consapevole che ogni allievo costruisce i concetti e le abilità motorie con strade ed esperienze diverse. Ad esempio, un ragazzo impara più facilmente un gesto tecnico se riesce a scomporlo in tutte le sue parti e a provarlo ripetute volte, mentre un altro apprende la stessa abilità se messo in condizioni di sperimentarla nella sua globalità. Inoltre, i giovani utilizzano una condotta motoria valida se capiscono l'importanza di applicarla in un contesto specifico di gara, se sono motivati e autonomi.

L'allenatore-animatore non è solo quella figura simpatica che si adegua allo stile scanzonato dei ragazzi, bensì colui che sa coinvolgere tutti creando un clima positivo e incoraggiante. Da qui può nascere il divertimento, componente indispensabile per sostenere la motivazione ad apprendere, molla che spinge i ragazzi a scegliere la pratica della corsa, sport di per sé non sempre entusiasmante. Inoltre, se i ragazzi partecipano con piacere ad allenamenti e gare si possono gettare le basi per avere in futuro non solo bravi atleti, ma anche valide risorse umane da mettere a disposizione della società sportiva.

Infine l'allenatore deve essere un buon osservatore dei comportamenti motori, dei gesti tecnici, delle scelte tattiche, delle dinamiche relazionali che s'instaurano fra gli allievi della stessa società. L'allenatore che pone attenzione alla relazione e alle dinamiche affettive ed emozionali che pervadono il rapporto insegnamento/ap-prendimento è disponibile all'ascolto e valorizza gli interventi dei ragazzi, avendo la capacità di sospendere il giudizio sul loto operato. Per fare questo a volte deve sapere stare in silenzio ad osservare attentamente. L'allenatore, prendendosi cura degli allievi, riconosce che ognuno di loro è portatore di significato, competenze e caratteristiche individuali. Il vero apprendimento nasce, infatti, da situazioni problematiche e dal desiderio di soddisfarne un bisogno.

Con queste premesse, ambiziose ma ben consolidate nelle linee d'azione, ci si appresta, sotto la capace guida del presidente (Sara Vecchi) ad iniziare un nuovo anno sportivo chiudendo il 2011 con una completa copertura di tesserati nelle diverse categorie giovanili (Esordienti-Ragazzi-Cadetti-Allievi-Juniores) maschili e femminili. Sono, infatti, 79 i tesserati F.I.D.A.L. (Federazione Italiana d'Atletica Leggera) seguiti da cinque educatori (Giulia, Giorgio, Michele, Massimo, Lucia) con diverse tipologie di diplomi attestanti la qualifica specifica, che spaziano dalla laurea in scienze dell'educazione, alla formazione presso la Scuola Nazionale d'Atletica Leggera di Formia, ai corsi regionali d'Istruttore Tecnico.

Il luogo d'allenamento e di preparazione all'attività agonistica è principalmente il campo comunale di via delle Valli mentre nella stagione invernale ci si trasferisce, con i più piccoli, presso la palestra di via Galgario (g. c.).

La partecipazione all'attività federale F.I.D.A.L. si focalizza nella presenza alle manifestazioni organizzate sugli impianti della provincia con qualche mirata trasferta a livello regionale.

La società ha prodotto campioni? Certamente nel passato, lo testimonia la maglia tricolore incorniciata e posta nella sede, anche nel presente qualche elemento d'interesse regionale ha espresso le sue capacità, ma per l'attuale dirigenza "aver voglia di vincere non è così importante come aver voglia di prepararsi a vincere …"

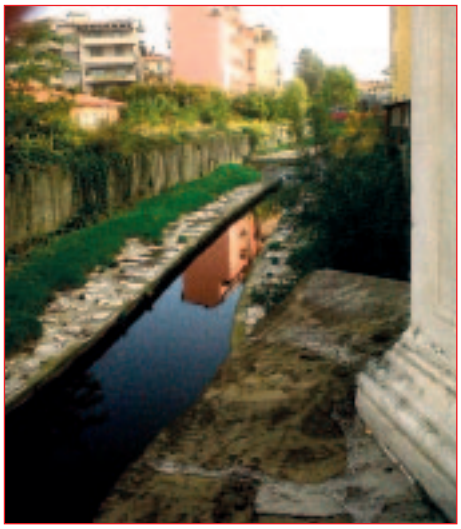
A.A.A. CERCASI INVESTIGATORI DI ZONA

Il G.P.R. sta elaborando un documento di "mappatura" delle problematiche relative alla viabilità del quartiere.
Lo scopo è quello di elaborare un documento da consegnare alla Amministrazione Comunale come contributo doveroso alla vita cittadina: e cosa può essere meglio di un documento in cui tutti i residenti del quartiere possono fare le proprie segnalazioni, organizzate per vie e tipologia?
Ovviamente con le nostre sole forze non ce la potremo mai fare a segnalare tutte quelle cose che solo chi le vive tutti i giorni ha ben presente: quindi, sotto a chi tocca!
Sappiamo che non è poca cosa chiedere un po' del vostro tempo per prendere macchina fotografica oppure carta e penna per segnalare quello che a voi sta a cuore, ma crediamo che ognuno di noi abbia il dovere come cittadino di non rimanere alla finestra a guardare quello che gli "altri" fanno anche per lui.
In tal caso vietato lamentarsi: se non mi preoccupo di ciò che avviene intorno a me, come posso pensare che le cose possano migliorare?
Qui sotto un esempio delle problematiche trattate.

SOSTA SELVAGGIA IN PIAZZA S. ANNA

VIA TORRETTA SENZA MARCIAPIEDI

E IN VIA BORGO PALAZZO



LA ROGGIA BISOGNOSA DI MANUTENZIONE

Fiduciosi in un vostro sensibile e partecipato contributo ecco le modalità con cui potete trasmettere le vostre segnalazioni:
per posta elettronica a: gpr.borgopalazzo@alice.it o eleonora.zaccarelli@gmail.com
oppure inviandole per posta al G.P.R. in Via Ghislandi 47/a

GRUPPO PROMOTORE RESIDENTI BORGO PALAZZO

**PRIMA DI ATTRAVERSARE LA STRADA, SULLE STRISCE:
GUARDA BENE A DESTRA E A SINISTRA**

Una dose eccessiva di egoismo può essere letale per i nostri valori, fino a quando...

Siamo a Ventimiglia in un sabato di inizio maggio e passando dalla stazione ferroviaria notiamo capannelli di stranieri che bivaccano; nulla di più; a dire il vero dalla televisione nelle settimane scorse avevamo avuto un quadro ben diverso, quasi che Ventimiglia fosse invasa da questa gente. Ma allora quale è la situazione vera? come stanno le cose?

Ora è tempo di vacanze, tempo di spostamenti, ma qualcosa quest'anno non convince: *"ne stanno arrivando troppi"* si sente dire, *"dove li metteremo, che cosa faranno?"*. Stiamo parlando di migliaia di immigrati sbarcati ed in arrivo dal continente nero sulle coste di mezza Europa.

Il fenomeno in atto da parecchi anni ha subito un'accelerazione negli ultimi mesi a causa delle sommosse popolari. Ma l'abisso tra le condizioni di vita delle popolazioni più povere dell'Africa e l'eccessivo benessere sbandierato e diffuso dalle parabole satellitari dei Paesi europei hanno alimentato una provocazione dagli effetti devastanti.

Peraltro il fenomeno dei flussi migratori non risulta mai sopito laddove esistano disparità marcate delle condizioni di vita. Pertanto sorgono spontanee alcune domande: *è possibile che il fenomeno a cui stiamo assistendo non sia gestibile in altra forma, ovvero non è proprio possibile evitare che gente disperata si affidi a barche precarie e pericoli indicibili per raggiungere le coste europee, o meglio quanto è difficile assicurare a quelle genti condizioni di vita dignitose nelle loro terre senza aspettare che le condizioni di vita diventino insopportabili?*

Ognuno di noi può azzardare risposte più o meno convinte, più o meno sincere, più o meno interessanti, comunque siamo certi che queste risposte saranno intrise di dosi di egoismo che alla fine si riveleranno micidiali per il nostro quieto vivere.

Mossi a compassione per tanta gente, ci dibatteremo comunque per difendere strenuamente le nostre piccole fortezze dalle mura innalzate a difesa del nostro benessere, del nostro quieto vivere, delle nostre abitudini ora minate dall'arrivo di altre persone, che neppure conosciamo, delle quali diffidiamo **fino a quando non ne scopriremo la ricchezza di umanità.**

Forse è proprio la scarsa consapevolezza e conoscenza del fenomeno migratorio in atto ad alimentare le nostre preoccupazioni; *forse* sta proprio nella consapevolezza dell' impossibilità di arginare tale fenomeno che si alimenta le nostra diffidenza; *forse* sta proprio nella saggezza di accogliere che possono maturare le condizioni per gestire al meglio un fenomeno che diversamente spazzerà ogni nostra convinzione sbagliata, ogni nostra certezza infondata, ogni nostro valore mal praticato, ogni nostra speranza mal riposta, e soprattutto la nostra idea che il mondo ci appartiene e il territorio che occupiamo è solo e soltanto nostro.

Non deve essere la pessima gestione del fenomeno a ridurre a mera sventura ciò che invece rappresenta una **grande occasione di crescita e di aiuto concreto;** solo una miope visione egoistica impedisce di vedere, valutare e proporre soluzioni serie e costruttive che non stravolgeranno sicuramente i nostri territori peraltro già stravolti da eccessi di benessere leciti e illeciti.

Il periodo di vacanza che arriva può servire a riflettere e acquisire elementi di valutazione che consentano di guardare senza pregiudizi un fenomeno che ci vede coinvolti volenti o nolenti.

Buone vacanze

A. Pagliarin

BATTEZZATI IN CRISTO

Madesani Maria Giulia, di Paolo e Ripamonti Maria Giovanna

Piantoni Lorenzo, di Bruno e Mazzocchi Miriam

Rondi Ilaria, di Claudio e Di Fino Giovanna

Tosi Luca, di Mauro e Herrera Claudia

Pompilio Leonardo, di Marco e Maffi Laura

Adami Niccolò, di Luca e Filisetti Marica

Agostinelli Edoardo Angelo, di Massimiliano e Rota Laura

Leite Kate, di Massimo e Sueli Leite da Costa

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

- **Filippini Silvia,** di anni 95
- **Spreafico Giacomino,** di anni 77
- **Volpi Elena ved. Signorelli,** di anni 97
- **Almagioni Cesare,** di anni 96
- **Valoncini Dante,** di anni 89
- **Sora Edvige ved. Ghisleni,** di anni 89
- **Berlendis Edgarda ved. Curione,** di anni 95
- **Caravita Gianni Gennaro,** di anni 87
- **Brumana Gianluigi,** di anni 78
- **Magri Maria,** di anni 96
- **Gualteroni Angela ved. Prato,** di anni 83
- **Merlini Mariuccia,** di anni 78
- **Gambarini Elvira ved. Fiore,** di anni 89

CALENDARIO PARROCCHIALE

GIUGNO 2011

3 Venerdì	S. Messa Mariana alla Scuola Materna (20.30)
4 Sabato	Ordinazione Sacerdotale d. Davide Perico Seminarista presso la nostra Parrocchia
5 Domenica	**Ascensione del Signore**
6 Lunedì	**INIZIO ORARIO FERIALE ESTIVO** **(SS Messe 7.00 - 10.00 - 18.30)** Gruppo Vincenziani in Oratorio (15) Rosario Meditato (16-17) Gruppo Unitalsi (20.45)
9 Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-11)
10-11 Ven-Sab	Convegno sul Lavoro
12 Domenica	**Pentecoste**
	Battesimi (16:00) **ORARIO FESTIVO ESTIVO** **SS Messe 08.30 - 10.30 - 19.00** prefestiva ore 19
Dal 12 al 16 Giugno	Ragazzi a Schilpario ragazzi 1ª - 2ª Media
13 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15) Rosario Meditato (18)
14 Martedì	Gruppo Missionario (18)
16 Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-11)
17 Venerdì	Incontro Genitori Cre ore 21
18 Sabato	Matr. Modina Andrea e Rippo Ottavia
19 Domenica	**Ss Trinità**
20 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15) Rosario Meditato (18) **INIZIO CRE dal 20 giugno al 15 Luglio**
23 Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12) Processione Eucaristica Corpus Domini in città
24 Venerdì	Natività di S. Giovanni Battista
26 Domenica	**Corpus Domini**
27 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15) Rosario Meditato (18)
30 Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-11) Chiusura anno scolastico Scuola Materna e Nido
NB: GIU-SET:	Adorazione Eucaristica Lun-Ven nella Cappella, 19.00 - 21.00.

ORARIO SANTE MESSE

orario estivo (6 giugno - 19 settembre)

- **Parrocchiale Sant'Anna:** *giorni feriali* ore 7.00 - 10.00 - **18.30**
  giorni festivi ore 19.00 (prefestiva) e ore 8.30 - **10.30** - 19.00. (*tel. 035 247166*)
- **Cappuccini:** *feriali* ore 6.30 - 9.00 - 18.00
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00. (*tel. 035 244901*)
- **Galgario:** *feriali* ore 18.30, *festivi* ore 18.00 (prefestiva) e ore 9.30 - 11.00. (*tel. 035 236401*)
- **Madonna della Neve:** *feriali* ore 17.30 (no sabato), *festivi* ore 9.00 (latino) e ore 10.30 (italiano)
- **S. Fermo:** *feriali* mercoledì 17.00, sabato 18.00, *festivi* ore 8.30 - 10.30 (*tel. 035 220487*)

Scuola d'Infanzia e Nido Sant'Anna

BELLA CONCLUSIONE DELL'ANNO

Siamo ormai al termine dell' A/S 2010-2011 ed il nostro PROGETTO EDUCATIVO sta per terminare: Bergamino ha percorso tutta l'Italia (da Nord a Sud) e ha conosciuto diversi ambienti fisici, varie tradizioni e culture, monumenti storici.

Per il nostro personaggio immaginario è giunto il momento di ritornare in Lombardia e, in specifico, nella città di Bergamo per salutare tutti noi e darci appuntamento per un… nuovo viaggio!

Tutto ciò che i bambini hanno effettuato durante lo svolgimento del progetto educativo, verrà presentato in occasione della MOSTRA DI FINE ANNO, che verrà realizzata durante il mese di giugno.

La VISITA DIDATTICA di quest'anno, legata al progetto educativo e al ritorno di Bergamino nella nostra città, si svolgerà presso l'Orto Botanico "L. Rota" di Bergamo, in tre date differenti (a seconda dell'età dei bambini): il 6, il 7 e l'8 giugno 2011; i bambini parteciperanno a laboratori, mirati sull'età specifica, che faranno conoscere ed apprezzare, in modo ludico e coinvolgente, il mondo vegetale. Per concludere in bellezza la settimana dedicata all'uscita didattica, venerdì 10 giugno 2011, nel giardino della scuola, i bambini parteciperanno al PIC-NIC di fine anno, con un menù a loro particolarmente gradito!

In pieno svolgimento il PROGETTO CONTINUITÀ NIDO-MATERNA con attività ed iniziative particolarmente coinvolgenti per i bambini dei due diversi "ordini" di scuola.

Per quanto riguarda il Nido, è doveroso sottolineare l'ottima riuscita della GIORNATA AL NIDO, svoltasi domenica 15 maggio 2011, con la presenza delle famiglie, che hanno collaborato per far vivere a tutti i presenti un'esperienza ricca di relazioni e di collaborazione: grazie di cuore a tutti !!!

Ottima riuscita anche per le due mattinate, con uscita nel Borgo (supermercato) e con realizzazione di biscotti caldi e fragranti (ricetta segreta di Marta!); le prossime uscite nel Borgo verranno effettuate presso la biblioteca di Borgo Palazzo martedì 24 e venerdì 27 maggio 2011.

DATE DA RICORDARE:

- venerdì 27 maggio 2011, ore 15,30 → ***SALUTO DI FINE ANNO*** dei bambini della scuola materna, con la presenza delle famiglie e con la consegna dei "diplomi" per i bambini che a settembre inizieranno la scuola primaria;
- data da definire → POMERIGGIO IN FESTA con i bambini e le famiglie della scuola materna e del nido, presso il giardino della scuola, con: merenda, giochi vari, PESCA, sorprese…
- Venerdì 3 giugno ore 20,30 → SANTA MESSA presso "l'altare della Madonna", nel giardino della Scuola dell'infanzia-Nido Sant'Anna;
- lunedì 13 giugno 2011, ore 16,00 → MERENDA con i nuovi bambini (e rispettive famiglie) iscritti alla scuola materna per l' A/S 2011-2012.

A tutti i nostri affezionati lettori un grazie di cuore per seguire con costanza i nostri vissuti e il nostro percorso…

Marta e il personale

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96 - direttore: don Eliseo Pasinelli - direttore responsabile: don Guglielmo Mangili tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100*